



**Automobile Club Treviso**

**RELAZIONE DEL**

**PRESIDENTE**

**al bilancio d'esercizio 2015**

## INDICE

<b>1. DATI DI SINTESI .....</b>	<b>3</b>
<b>2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET .....</b>	<b>5</b>
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI .....	6
<b>3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....</b>	<b>7</b>
<b>4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA .....</b>	<b>10</b>
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE .....	10
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	12
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA .....	15
<b>5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....</b>	<b>15</b>
<b>6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</b>	<b>17</b>
<b>7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO .....</b>	<b>17</b>
<b>8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART.41 CO.1 DEL D.L. 6/2014.....</b>	<b>18</b>

# 1.DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Treviso per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€ 755.069
totale attività	€ 861.560
totale passività	€ 518.995
patrimonio netto	€ 342.565

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.15 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014:

**Tabella 1.a – Stato patrimoniale**

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
<b>SPA - ATTIVO</b>			
<b>SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	608	337	271
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	15.905	190.251	-174.346
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	81.619	78.983	2.636
<b>Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>98.132</b>	<b>269.571</b>	<b>-171.439</b>
<b>SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
SPA.C_I - Rimanenze	9		9
SPA.C_II - Crediti	91.683	81.906	9.777
SPA.C_III - Attività Finanziarie			0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	589.417	19.933	569.484
<b>Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>681.109</b>	<b>101.839</b>	<b>579.270</b>
<b>SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
<b>Totale SPA - ATTIVO</b>	<b>861.560</b>	<b>456.771</b>	<b>404.789</b>
<b>SPP - PASSIVO</b>			
<b>SPP.A - PATRIMONIO NETTO</b>	<b>342.565</b>	<b>-412.501</b>	<b>-69.936</b>
<b>SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			0
<b>SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO</b>	<b>87.730</b>	<b>84.043</b>	<b>3.687</b>
<b>SPP.D - DEBITI</b>	<b>295.802</b>	<b>646.890</b>	<b>-351.088</b>
<b>SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>135.463</b>	<b>138.339</b>	<b>-2.876</b>
<b>Totale SPP - PASSIVO</b>	<b>861.560</b>	<b>456.771</b>	<b>-420.213</b>
<b>SPCO - CONTI D'ORDINE</b>			0

**Tabella 1.b – Conto economico**

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	% variaz.
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.474.461	689.046	785.415	114,0%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	709.309	687.140	22.169	3,2%
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>765.152</b>	<b>1.906</b>	<b>763.246</b>	40044,4%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.179	-2.519	-660	26,2%
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	-103	103	-100,0%
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-2.345	6.607	-8.952	-135,5%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>759.628</b>	<b>5.891</b>	<b>753.737</b>	12794,7%
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.559	9.859	-5.300	-53,8%
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>755.069</b>	<b>-3.968</b>	<b>759.037</b>	-19129,0%

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 785.415 del valore della produzione che passa da € 689.046 a € 1.474.461. Tale scostamento è determinato sia da

maggiori ricavi delle vendite e prestazioni per € 8.501, dalle rimanenze di magazzino per € 9 che dagli altri ricavi e proventi derivanti dalla gestione accessoria per € 776.905.

L'incremento di € 8.501 dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci movimentate in questa categoria, in particolare:

• Vendita materiale	€ +74
• Quote sociali	€ +12.794
• Proventi servizi turistici	€ +104
• Proventi per riscossione tasse	€ -4.572
• Ribassi e abbuoni passivi	€ + 101

Le rimanenze di magazzino per correttezza contabile sono presenti seppur presentando un esiguo importo pari a € 9. Nel corso dell'esercizio è stato acquistato e commercializzato un determinato quantitativo di bollini ambientali (Umweltplakette) per la circolazione in determinate zone della Germania. Quanto su indicato corrisponde al valore dei bollini non ancora venduti a fine anno.

L'incremento di € 776.905 degli altri ricavi e proventi, è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci movimentate in questa categoria, in particolare:

• Concorsi e rimborsi diversi	€ -9.801
• Plusvalenze da alienazione beni strumentali	€ 825.377
• Canone marchio delegazioni	€ -3.996
• Provvigioni attive e contributi Sara Assicurazioni	€ -31.041
• Recuperi vari, sopravvenienze attive, insussistenze, ecc.	€ -3.634

I costi della produzione ammontano a € 709.309 rispetto a € 687.140 del 2014, con un incremento di € 22.169.

Tale scostamento è dovuto principalmente a maggiori corrispettivi per i servizi resi dalla società partecipata.

Ciò nonostante va sottolineato che l'Ente ha comunque osservato e monitorato i limiti di spesa dei costi intermedi imposti dall'attuazione del Regolamento sul contenimento e razionalizzazione della spesa approvato con delibera presidenziale il 24.12.2013, ratificata dal Consiglio Direttivo con delibera 2.4 del 22.07.2014, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art.2, comma 2 bis, del D.L. 101/2013 convertito in Legge n.125/2013.

La gestione finanziaria presenta un margine negativo di € -3.179 e si riferiscono a:

• Interessi rendimento polizza TFR/TFS per	€ 531
• Interessi attivi su c/c bancario per	€ 81

che si sommano algebricamente a

• Interessi passivi su c/c bancari per	€ 2.870
• Interessi su piano rientro ACI per	€ 921.

La gestione dei proventi e oneri straordinari rileva uno scostamento negativo di € -2.345 riferiti a costi dell'esercizio precedente.

Le imposte ammontano a € 4.559 e si riferiscono alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; riguardano sia IRES che IRAP.

## 2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

### 2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, ha deliberato nella seduta del Consiglio Direttivo del 30.10.2015, l'unico provvedimento di variazione al budget economico 2015, sintetizzato nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

**Tabella 2.1** – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	523.000		523.000	427.068	-95.932
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0	9	9
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	1.132.900		1.132.900	1.047.384	-85.516
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE ( A )</b>	<b>1.655.900</b>	<b>0</b>	<b>1.655.900</b>	<b>1.474.461</b>	<b>-181.439</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.800		3.800	1.175	-2.625
7) Spese per prestazioni di servizi	335.387		335.387	314.470	-20.917
8) Spese per godimento di beni di terzi	36.200		36.200	26.188	-10.012
9) Costi del personale	139.300		139.300	132.547	-6.753
10) Ammortamenti e svalutazioni	10.400		10.400	5.428	-4.972
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0		0
12) Accantonamenti per rischi			0		0
13) Altri accantonamenti			0		0
14) Oneri diversi di gestione	298.009		298.009	229.501	-68.508
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE ( B )</b>	<b>823.096</b>	<b>0</b>	<b>823.096</b>	<b>709.309</b>	<b>-113.787</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>832.804</b>	<b>0</b>	<b>832.804</b>	<b>765.152</b>	<b>-67.652</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
15) Proventi da partecipazioni			0		0
16) Altri proventi finanziari	4.600	-3.000	1.600	612	-988
17) Interessi e altri oneri finanziari:	12.100	-7.500	4.600	3.791	-809
17)-bis Utili e perdite su cambi			0		0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>-7.500</b>	<b>4.500</b>	<b>-3.000</b>	<b>-3.179</b>	<b>-179</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0		0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
20) Proventi Straordinari	3.000		3.000		-3.000
21) Oneri Straordinari	2.000	4.500	6.500	2.345	-4.155
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)</b>	<b>1.000</b>	<b>-4.500</b>	<b>-3.500</b>	<b>-2.345</b>	<b>1.155</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>826.304</b>	<b>0</b>	<b>826.304</b>	<b>759.628</b>	<b>-66.676</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	178.500		178.500	4.559	-173.941
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>647.804</b>	<b>0</b>	<b>647.804</b>	<b>755.069</b>	<b>107.265</b>

Le variazioni, di cui al I° provvedimento di rimodulazioni, si rifanno alle seguenti esigenze contabili e strutturali.

La somma algebrica tra proventi e oneri finanziari evidenzia una riduzione di € 4.500, passando da un valore complessivo negativo iniziale di € 7.500 ad un valore assestato negativo di € 3.000.

Tale scostamento è riconducibile alle seguenti motivazioni:

- La voce relativa agli interessi attivi di conto corrente viene ridotta di € 3.000 in quanto l'introito conseguente all'alienazione del patrimonio immobiliare avverrà

solamente verso fine anno. Gli effetti positivi di tale introito, in termini di interessi attivi si manifesteranno dall'anno prossimo.

- Lo stanziamento di € 7.500 previsto per interessi su finanziamento è stato depennato, dal momento che l'acquisto della nuova sede ed il conseguente finanziamento avverrà ad inizio 2016.

La somma algebrica tra proventi e oneri straordinari evidenzia un incremento di € 4.500, passando da un valore complessivo positivo iniziale di € 1.000 ad un valore assestato negativo di € 3.500.

Nello specifico:

- Lo stanziamento per “altri costi relativi ad esercizi precedenti” è stato incrementato di € 4.500 conseguentemente ai conguagli su consumi gas ed energia elettrica (convenzioni ME.PA.) relativi all'esercizio 2014, prevenuti nel corso del corrente esercizio.

## **2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI**

Coerentemente con quanto indicato nel budget economico, si è provveduto ad apportare le conseguenti variazioni al budget degli investimenti/dismissioni.

Nello specifico, dal budget degli investimenti/dismissioni si è ritenuto opportuno depennare l'uscita per l'acquisto della nuova sede valutata in € 650.000, così come di seguito rappresentato:

**Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni**

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2015	Scostamenti
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>					
Software - <i>investimenti</i>	2.000		2.000	392	1.608
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	5.000		5.000		5.000
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>7.000</b>	<b>0</b>	<b>7.000</b>	<b>392</b>	<b>6.608</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>					
Immobili - <i>investimenti</i>	650.000	-650.000	0		0
Immobili - <i>dismissioni</i>	-900.000		-900.000	-278.504	-621.496
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	23.000		23.000	585	22.415
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>-227.000</b>	<b>-650.000</b>	<b>-877.000</b>	<b>-277.919</b>	<b>-599.081</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
<i>Titoli</i> - <i>investimenti</i>			0		0
<i>Titoli</i> - <i>dismissioni</i>			0		0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>-220.000</b>	<b>-650.000</b>	<b>-870.000</b>	<b>-277.527</b>	<b>-592.473</b>

### 3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Sottopongo alla Vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2015 che si è concluso con valori di ROL (+€ 765.152) e MOL (+€ 770.580) positivi ed un utile d'esercizio post imposte di € 755.069 (risultato economico). Il deficit pregresso pari a € 412.503 è stato completamente assorbito. I dati del bilancio 2015 sono in linea con i parametri economici, patrimoniali e finanziari che la Federazione si è data, centrando gli obiettivi assegnati al nostro Sodalizio. Tali importanti risultati sono stati realizzati grazie all'operazione immobiliare da tempo in gestazione che ha visto la conclusione del suo iter nell'esercizio in esame.

Finalmente l'Automobile Club Treviso ha concretizzato l'iniziativa di alienazione del patrimonio immobiliare. Il 30 dicembre 2015, infatti, gli immobili di proprietà sono stati ceduti alla Federazione ACI con idoneo atto di compravendita. Dalla vendita l'AC ha realizzato € 995.000; per compensazione sono stati depennati tutti i debiti pregressi verso ACI, ammontanti a € 199.197, incassando la differenza pari a € 795.803.

Tale introito ha consentito di sanare il debito verso la Banca d'appoggio, azzerando la linea di fido concessa e costituendo, per differenza, la disponibilità da cui attingere per procedere all'acquisto della nuova sede, sicuramente di dimensioni ridotte rispetto alla precedente e con peculiarità più confacenti alle mutate esigenze dell'Ente rispetto a un tempo.

Addentrando nell'andamento di gestione è opportuno segnalare che le misure di aggiustamento sono state oggetto di continue importanti attenzioni per adattare, nei limiti del possibile, la struttura nel suo complesso ad una caduta della domanda, ovviamente non governabile dal Sodalizio. Alcuni settori di intervento dell'Ente hanno confermato, anche per il 2015, la condizione di difficoltà del periodo. In particolare, perdura la contrazione dei proventi dalla riscossione delle tasse auto e gli introiti connessi all'attività assicurativa da parte di SARA.

Ciò nonostante va segnalato, con soddisfazione, che le entrate derivanti dalle associazioni hanno realizzato un incremento rispetto all'esercizio precedente e si sono attestate (al netto della parte di competenza di ACI) in € 153.713 rispetto ad € 136.603 del 2014, rilevando quindi una differenza positiva di € 17.110.

L'attività associativa, in Sede, con personale della Società di servizio dell'AC, Delegazioni e ACI Point, ha visto uno sviluppo interessante nell'anno con 7.847 soci in portafoglio. Per quanto possibile è stata utilizzata la collaborazione ACI-FCA partita nel mese di maggio che ha dato risultati interessati per la sede in termini di associazioni Sistema e Gold. Molto positivo il varo della "Nuova Club" che ha sostituito le precedenti Club, Giovani e One da marzo. La tessera Azienda continua a soffrire, -5,4%, probabilmente anche per una crisi economica non del tutto superata. La tessera Sistema tiene le posizioni del 2014, +1%, non altrettanto la Gold che perde, il 4%.

	<b>tipologia</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Δ</b>	<b>Δ %</b>	<b>% su totale '15</b>
Tessere soci speciali	ASA / ACI SARA	2.755	3.591	836	+30,3	(3983) 50,8
	Nuova CLUB	--	356	356	--	
	(Old) Club	110	36	-74		
Tessere soci ordinari	Giovani	100	19	-81		(3864) 49,2
	One	40	10	-30		
	AZIENDA	551	520	-31	-5,6	
	SISTEMA	2.593	2.620	27	+1,0	
	GOLD	708	680	-28	-4,0	
	STORICO / Vint.	15	15	0	0	
	<b>totali</b>	<b>6.872</b>	<b>7.847</b>	<b>975</b>	<b>+14,2</b>	<b>100,0</b>

La riscossione delle tasse automobilistiche ha registrato una flessione pari a € 4.572 rispetto al 2014. L'attività è stata svolta come di consueto in Sede e presso le Delegazioni, anche attraverso pagamenti automatizzati a scadenza prefissata per i soci ACI aderenti (Bollo Sicuro). Il numero delle esazioni generiche pari a n.238.963 bolli, risulta in leggera contrazione (-3,72 % sul 2014), erosione più o meno marcata che da alcuni anni si evidenzia. L'attività in Sede è svolta attraverso tutto il personale di sportello della Società di servizi dell'AC Treviso.

Permangono alcune criticità, in riduzione, per i pagamenti bollo automatizzati con le procedure c.d. SEPA. L'adesione al servizio Bollo Sicuro – Socio fidelizzato AC TV, seppur ancora inferiore del 20,5% rispetto al massimo raggiunto nel 2011 (n. 1.207 contratti) e ridotta sino al 2014 (n. 887), dapprima per variazioni contrattuali sul servizio e poi per le criticità del passaggio da RID a SEPA, nel 2015 è nuovamente in crescita dell'8,1% (n. 959 contratti).

Negli ultimi anni è stato costantemente oggetto di doglianze il *trend* negativo (complessivo) delle tre agenzie SARA Assicurazioni che ha generato effetti disastrosi nei nostri bilanci, se si considera che le provvigioni a noi spettanti sono scese da € 343mila del 2004 a € 218mila nel 2011 e rimanendo poi sostanzialmente costanti nei riconoscimenti definitivi annuali della SARA sino all'anno 2013 (€ 221mila) ma con una pesante caduta nel 2014 ad € 179.021, fino ad arrivare al minimo storico dell'esercizio 2015 attestandosi in € 147.979, con una contrazione di € 31.041 rispetto all'esercizio precedente.

A riguardo è opportuno segnalare che è venuto a mancare il contributo corrisposto da SARA per la promozione del marchio ed ammontante fino al 2013 a € 29.000, ridotto a € 10.370 nel 2014 ed azzerato con decorrenza aprile 2015, oltre al c.d. "paracadute" richiesto dall'AC alla Compagnia SARA per la non particolare attenzione della stessa nella gestione della fase terminale dell'attività agenziale già dei f.lli Dotto per l'agenzia di Treviso e di quella provvisoria subito seguente, assai lunga, (dell'ordine di € 35.000 nel 2014, in forte contrazione rispetto agli anni subito precedenti e zero nel 2015).

Nonostante ciò va sottolineato il rientro alla gestione ordinaria dell'agenzia capo SARA di Treviso con ampio sviluppo del portafoglio, dato la composizione societaria in capo alla gestione agenziale e all'inserimento di nuovi subagenti in sede. Il dato conclusivo, comprensivo della produzione Treviso+Castelfranco, visto l'accorpamento del portafoglio durante l'anno, in termini di provvigioni per AC Treviso, è in incremento del 28,0% (per un valore complessivo di 83.300 €, arrotondati, a favore dell'AC).

Purtroppo da segnalare il portafoglio in contrazione a Conegliano per la perdita di un subagente già parzialmente distaccato su AC PN. Il dato conclusivo, comprensivo della produzione a favore dell'AC PN per la prima parte del 2015, in termini di provvigioni per AC Treviso, è in diminuzione del 12,7% (per un valore complessivo di 56.500 €, arrotondati, a favore dell'AC).

L'AC Treviso nella veste di Agente Generale, continua a gestire un piccolo portafoglio polizze che nell'esercizio in esame ha prodotto in termini provvigionali un introito di € 2.930.

Il ramo vita ha portato un corrispettivo annuale di € 2.587.

I costi della produzione ammontano complessivamente a € 709.309 con un incremento di € 22.169, pari al 3,2% rispetto al 2014.

Tale scostamento è prevalentemente allocato nelle spese per prestazioni di servizi (+ 21.548 pari al 7,4%). I costi del personale attestano un incremento di € 6.128 (+ 4,8%); gli ammortamenti un incremento di € 569 (+ 11,7%); gli oneri diversi di gestione un incremento di 1.059 (+ 0,5%).

Si riducono, invece, gli acquisti di materiale di consumo e di merci per € 179 (- 13,2%); le spese per godimento beni di terzi per € 6.956 (-21,0%).

Gli incrementi più significativi tra i costi per prestazioni di servizi si rilevano tra le consulenze fiscali per € 3.498 per problematiche connesse all'alienazione degli immobili (+100%), l'educazione stradale per € 2.213 (+98,6%) a seguito attività connesse all'autoscuola a marchio ACI Ready2Go; la gestione dell'Ufficio Sportivo da parte della Società di servizi per € 18.316 (+76,1%) in

considerazione dell'impegno profuso, pur nella consapevolezza che la Federazione, purtroppo, non riconosce alcun compenso a riguardo per una gestione importante ed impegnativa in termini di risorse per l'Ente; la gestione dei rapporti esterni ed organizzazione eventi da parte della Società di servizi per € 11.005 (+122%) per il contributo fornito nell'organizzazione di manifestazioni che esulano l'ordinaria amministrazione.

Si rilevano invece riduzioni nelle provvigioni passive su acquisizione di soci per € 2.928 (-16,4%); nel riversamento ad ACI della quota compensi su riscossioni tasse auto per € 6.904 (-61%) a seguito mutato sistema di contabilizzazione con decorrenza 1° aprile 2015; nelle altre spese per la prestazione di servizi per € 2.706 (-37,6%).

La diminuzione dei costi per godimento di beni di terzi consegue ai mutati accordi commerciali con SARA. I canoni di locazione degli spazi messi a disposizione dell'Agenzia di Castelfranco hanno inciso solo per il 1° trimestre, in quanto con decorrenza 1° aprile 2015, l'Agenzia in questione è stata accorpata dall'Agenzia di Treviso.

Va ribadito che l'Ente ha comunque osservato e monitorato i limiti di spesa dei costi intermedi imposti dall'attuazione del Regolamento sul contenimento e razionalizzazione della spesa ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art.2, comma 2 bis, del D.L. 101/2013 convertito in Legge n.125/2013.

Il valore dei buoni pasto riconosciuti al personale, non ha superato quello in essere al 31.12.2012, così come contemplato dall'art.6, co.2, del Regolamento.

Il compenso del Presidente, è stato ridotto del 10% come previsto dal comma 1 dell'art.6 del Regolamento.

Gli organi di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente continuano a non percepire alcun gettone di presenza.

Non sono stati corrisposti contribuiti a supporto di attività ed iniziative con finalità istituzionali, mancando i requisiti, così come previsto dall'art.6, co.3, del Regolamento.

L'importo complessivo dei risparmi conseguiti in relazione all'applicazione del Regolamento corrisponde al raffronto tra € 118.680 (stanziamenti post applicazione dettami del Regolamento) ed € 123.200 (stanziamenti ante applicazione Regolamento) ed ammonta a € 4.520.

Gli oneri diversi di gestione sono rimasti pressoché invariati, rilevando una modesta riduzione per € 1.059 (-0,5%); rammentiamo che nell'ambito di tale macro voce vengono ricomprese le aliquote relative alle associazioni di competenza ACI per € 195.540, oltre a costi per tributi locali, IVA indetraibile pro-rata e rimborsi di varia natura.

La gestione finanziaria rileva un margine negativo di € -3.179 a fronte di € -2.519 del 2014 (+26,2) per effetto di maggiori interessi passivi per l'utilizzo del fido bancario.

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo di € -2.345 contro € 6.607 del 2014; trattasi di costi di competenza dell'esercizio precedente quantificabili solo nel corso dell'esercizio 2015.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 4.559 contro € 9.859 del 2014 per effetto di minori imposte IRAP.

## 4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una più approfondita analisi dell’andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

### 4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell’esercizio precedente.

**Tabella 4.1.a** – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.15	31.12.14	Variazione
<b>ATTIVITÀ FISSE</b>			
Immobilizzazioni immateriali nette	608	337	271
Immobilizzazioni materiali nette	15.905	190.251	-174.346
Immobilizzazioni finanziarie	81.619	78.983	2.636
<b>Totale Attività Fisse</b>	<b>98.132</b>	<b>269.571</b>	<b>-171.439</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	9	0	9
Credito verso clienti	32.628	42.301	-9.673
Crediti verso società controllate	459	1.388	-929
Altri crediti	58.596	38.217	20.379
Disponibilità liquide	589.417	19.933	569.484
Ratei e risconti attivi	82.319	85.361	-3.042
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>763.428</b>	<b>187.200</b>	<b>576.228</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>861.560</b>	<b>456.771</b>	<b>404.789</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>342.565</b>	<b>-412.501</b>	<b>755.066</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	87.730	84.043	3.687
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
<b>Totale Passività Non Corrente</b>	<b>87.730</b>	<b>84.043</b>	<b>3.687</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti verso banche	0	194.740	-194.740
Debiti verso fornitori	56.142	290.901	-234.759
Debiti verso società controllate	17.322	36.137	-18.815
Debiti tributari e previdenziali	10.460	11.298	-838
Altri debiti a breve	211.878	113.814	98.064
Ratei e risconti passivi	135.463	138.339	-2.876
<b>Totale Passività Corrente</b>	<b>431.265</b>	<b>785.229</b>	<b>-353.964</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>861.560</b>	<b>456.771</b>	<b>404.789</b>

Il decremento di € 171.439 delle attività fisse rispetto all’esercizio precedente è riconducibile alla somma algebrica tra l’incremento per € 271 delle immobilizzazioni immateriali nette, il decremento di € 174.346 delle immobilizzazioni materiali, consegue all’alienazione degli immobili di proprietà ad ACI, e dall’incremento di € 2.636 delle immobilizzazioni finanziarie.

Per il dettaglio delle movimentazioni si rimanda agli appositi paragrafi della Nota integrativa.

Il consistente incremento delle attività correnti rispetto al 2014, pari a € 576.228 è in larga misura da ricondurre all’iniezione di liquidità conseguente alla vendita degli immobili più volte menzionata.

L’incremento di € 3.687 delle passività non correnti (a medio e lungo termine) è attribuibile alla variazione dei fondi quiescenza e TFR.

Il decremento delle passività correnti di complessivi € 353.964 è da attribuire in buona parte a quanto prima evidenziato in merito all’operazione di alienazione immobiliare con conseguente integrale riassorbimento, per compensazione, del debito pregresso vs. ACI (compreso il residuo piano di rientro). Inoltre ciò ha consentito di azzerare l’utilizzo del fido bancario in essere.

Va pure segnalato che l’incremento di € 98.064, emergente dall’analisi della voce “altri debiti a breve”, è riconducibile in parte a fatture ancora da ricevere da parte dei fornitori per costi di competenza 2015 ed in parte agli incassi di tasse auto in attesa di essere prelevati dalla Regione Veneto.

L’analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 3,4 nel 2015 in raffronto al 2014 dove si evidenziava l’assenza di copertura (-1,5). Se si considera che tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente nel momento in cui assume un valore superiore 0, almeno vicino a 1, è evidente che nel nostro caso specifico, si sia realizzato un notevole miglioramento.

L’indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 4,3 in aumento rispetto al valore di -1,2 rilevato nel 2014.

L’indice di indipendenza da terzi misura l’adeguatezza dell’indebitamento da terzi rispetto alla struttura del Bilancio dell’Ente; l’indice relativo al 2015 (Patrimonio netto/passività fisse + passività correnti) è pari a 0,66 mentre quello relativo al 2014 esprimeva un valore pari a -0,47; ne consegue che l’Ente ha migliorato tale indicatore.

L’indice di liquidità segnala la capacità dell’Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili nel breve periodo ad esclusione delle rimanenze.

Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,7 nell’esercizio in esame mentre era pari a 0,23 nell’esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solvibilità soddisfacente.

L’assorbimento del deficit pregresso ha permesso di raggiungere i dovuti equilibri di bilancio e tali indici ne sono la dimostrazione. Ora l’obiettivo da conseguire è il mantenimento di tale equilibrio.

**Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti**

<b>STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	608	337	271
Immobilizzazioni materiali nette	15.905	190.251	-174.346
Immobilizzazioni finanziarie	81.619	78.983	2.636
<b>Capitale immobilizzato (a)</b>	<b>98.132</b>	<b>269.571</b>	<b>-171.439</b>
Rimanenze di magazzino	9	0	9
Credito verso clienti	32.628	42.301	-9.673
Crediti verso società controllate	459	1.388	-929
Altri crediti	58.596	38.217	20.379
Ratei e risconti attivi	82.319	85.361	-3.042
<b>Attività d'esercizio a breve termine (b)</b>	<b>174.011</b>	<b>167.267</b>	<b>6.744</b>
Debiti verso fornitori	56.142	290.901	-234.759
Debiti verso società controllate	17.322	36.137	-18.815
Debiti tributari e previdenziali	10.460	11.298	-838
Altri debiti a breve	211.878	113.814	98.064
Ratei e risconti passivi	135.463	138.339	-2.876
<b>Passività d'esercizio a breve termine (c)</b>	<b>431.265</b>	<b>590.489</b>	<b>-159.224</b>
<b>Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)</b>	<b>-257.254</b>	<b>-423.222</b>	<b>165.968</b>
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	87.730	84.043	3.687
Altri debiti a medio e lungo termine			0
<b>Passività a medio e lungo termine (e)</b>	<b>87.730</b>	<b>84.043</b>	<b>3.687</b>
<b>Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)</b>	<b>-246.852</b>	<b>-237.694</b>	<b>-9.158</b>
Patrimonio netto	342.565	-412.501	755.066
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	589.417	-174.807	764.224
<b>Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto</b>	<b>-246.852</b>	<b>-237.694</b>	<b>-9.158</b>

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificate, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di € -257.254 rispetto a € -423.222 del 2014. Ciò evidenzia come nell'esercizio in esame le attività a breve termine non siano state sufficienti a finanziare le passività a breve.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine positiva, pari a € 589.417, con un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

## 4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto sulla base dello schema indicato dal Princípio Contabile OIC 10 permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;

- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Dal rendiconto finanziario sotto riportato, emerge che nel 2015, il flusso di liquidità dell'esercizio è stato pari a € 569.484. La gestione reddituale ha generato complessivamente liquidità per € 598.2013; nell'ambito di tale gestione, i flussi finanziari generati dalle variazioni di capitale circolante netto sono stati pari a € -165.971. La predetta liquidità è stata parzialmente assorbita dalle attività di investimento, che hanno richiesto l'impiego di € 166.011 e dalla riduzione dei finanziamenti bancari per € 194.470.

Ne consegue che la positiva situazione finanziaria origina completamente dalla gestione reddituale e che l'indebitamento verso il sistema bancario risulta assente.

Di seguito **la Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015</b>	<b>Consuntivo Esercizio 2015</b>	<b>Consuntivo Esercizio 2014</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	755.069	-3.968
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<b>Accantonamenti ai fondi:</b>	<b>3.687</b>	<b>3.594</b>
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	3.687	3.594
- accant. Fondi Rischi	0	0
<b>(Utilizzo dei fondi):</b>	<b>0</b>	<b>-6.457</b>
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	-6.457
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<b>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</b>	<b>5.428</b>	<b>4.859</b>
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	120	120
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	5.308	4.739
<b>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</b>	<b>0</b>	<b>103</b>
- svalutazioni partecipazioni	0	103
<b>Altre rettifiche per elementi non monetari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.115	2.099
<b>3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)</b>	<b>764.184</b>	<b>-1.869</b>
<b>4. Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-9	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	9.672	-9.085
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	929	-1.388
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-850	-54
Decremento/(incremento) altri crediti	-19.528	58.677
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.042	-6.211
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-234.760	3.426
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	-18.815	19.129
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-1.144	2.079
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	305	733
Incremento/(decremento) altri debiti	98.063	-72.123
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-2.876	4.178
<b>4 Totale Variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-165.971</b>	<b>-639</b>
<b>A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)</b>	<b>598.213</b>	<b>-2.508</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-391</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	337	457
Immobilizzazioni immateriali nette finali	608	337
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-120	-120
<b>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</b>	<b>169.038</b>	<b>-10.478</b>
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	190.251	184.512
Immobilizzazioni materiali nette finali	15.905	190.251
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-5.308	-4.739
<b>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-2.636</b>	<b>-21.564</b>
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	78.983	79.522
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	81.619	78.983
Decreimento (incremento) debiti a medio-lungo termine		-22.000
Svalutazioni delle partecipazioni	0	-103
<b>B. Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>166.011</b>	<b>-32.042</b>
<b>Flussi finanziari ottenuti (impiegati) (A+B)</b>	<b>764.224</b>	<b>-34.550</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-194.740	18.098
Incremento (decremento) mezzi propri		
<b>C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento</b>	<b>-194.740</b>	<b>18.098</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)</b>	<b>569.484</b>	<b>-16.452</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio 2015</b>	<b>14</b>	19.933
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015</b>	<b>589.417</b>	<b>19.933</b>
Differenza disponibilità liquide	569.484	-16.452

## 4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

**Tabella 4.3** – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	1.474.461	689.046	785.415	114,0%
Costi esterni operativi	-571.334	-555.862	-15.472	2,8%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>903.127</b>	<b>133.184</b>	<b>769.943</b>	578,1%
Costo del personale	-132.547	-126.419	-6.128	4,8%
<b>Margine Operativo Lordo EBITDA</b>	<b>770.580</b>	<b>6.765</b>	<b>763.815</b>	11290,7%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-5.428	-4.859	-569	11,7%
<b>Margine Operativo Netto</b>	<b>765.152</b>	<b>1.906</b>	<b>763.246</b>	40044,4%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	612	899	-287	-31,9%
<b>Risultato Ordinario EBIT normalizzato</b>	<b>765.764</b>	<b>2.805</b>	<b>762.959</b>	27200,0%
Risultato dell'area straordinaria	-2.345	6.607	-8.952	100,0%
<b>EBIT integrale</b>	<b>763.419</b>	<b>9.412</b>	<b>754.007</b>	8011,1%
Oneri finanziari	-3.791	-3.521	-270	7,7%
<b>Risultato Lordo prima delle imposte</b>	<b>759.628</b>	<b>5.891</b>	<b>753.737</b>	12794,7%
Imposte sul reddito	-4.559	-9.859	5.300	-53,8%
<b>Risultato Netto</b>	<b>755.069</b>	<b>-3.968</b>	<b>759.037</b>	-19129,0%

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto di € 769.943 è determinato dall'aumento del valore di produzione rispetto a quello dei costi operativi. Tale miglioramento ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo (Ebit da) positivo di € 770.580, con incremento di € 763.815 rispetto a quello dello scorso esercizio.

Il valore aggiunto, oltre a garantire la remunerazione del costo del personale e la copertura degli ammortamenti, ha generato un margine operativo netto positivo per € 765.152.

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dalle risultanze della gestione finanziaria e della gestione straordinaria, ha determinato comunque un risultato lordo anti imposte positivo.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per € 759.628, si è reso necessario accantonare imposte sul reddito per € 4.559 che hanno comportato come risultato netto dell'esercizio, un utile di € 755.069.

## 5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Da segnalare innanzitutto la prossima, imminente, acquisizione dell'immobile che sarà la nuova Sede istituzionale dell'Ente (delibera del Consiglio Direttivo del 7 marzo 2016). Siamo in attesa in questi giorni delle conferme ufficiali per avviare l'iter necessario all'acquisto e al trasferimento il prima possibile degli uffici e servizi dalla sede attuale. L'immobile costa €528.000, pagato parzialmente con l'incasso dalla vendita della Sede di Piazza Pio X° ed in parte finanziato con un mutuo ipotecario a tasso fisso quindicinale di € 300.000. Ciò ci consentirà di poter effettuare gli adattamenti, allestimenti, ammodernamenti necessari, compreso il trasloco, che si vorrebbe avvenisse entro il prossimo giugno, mantenendo una certa liquidità al fine di dare un impulso alle attività svolte che possano produrre redditività (o risparmi, dunque minori spese) per l'Ente. Il cambiamento di sede potrebbe influire nella seconda metà dell'anno sulle entrate derivanti dai servizi alla clientela, confusa dal cambio. Saranno adottate iniziative informative estese per far conoscere alla cittadinanza trevigiana la nuova ubicazione dell'Automobile Club Treviso. La nuova sede, a regime, consentirà certamente risparmi di gestione sulle spese ad essa imputabili, influendo dunque sul bilancio del Sodalizio positivamente.

Una breve carrellata sullo stato delle principali attività nel primo trimestre 2016 che influenzano il bilancio dell'AC Treviso.

**Soci.** Anche nel primo trimestre 2016 continua il trend positivo per i soci (oltre il 15% complessivo e la metà senza SARA), seppur con dinamiche diverse rispetto alle singole categorie associative. Nel 2016 sulle tessere non rinnovate nel 2015, specie per le delegazioni in perdita di soci, sarà adottata, oltre alla consueta attività di telemarketing dalla sede (attività che dovrebbero svolgere già i delegati ma che non sempre risulta effettuata, purtroppo), nell'ambito della stessa, anche eventualmente una scontistica dedicata, tra quelle a disposizione, al fine di recuperarne il maggior numero di soci, meglio se con la fidelizzazione a fronte dello sconto sul tesseramento 2016. ACI offre già autonomamente delle condizioni favorevoli al rinnovo verso i non rinnovanti, generalmente con pochi rientri, mentre le iniziative in sede locale danno maggiori risultati. L'andamento positivo, se confermato nell'anno, produrrà un miglioramento delle entrate associative e delle relative quote a favore dell'AC.

**Tasse.** I dati di quest'inizio anno danno un incremento delle esazioni AC Treviso significativo (oltre il 20% sul primo trimestre) che speriamo possa essere mantenuto nel tempo. Sul versante Bollo Sicuro è in corso un'iniziativa verso i soci, anche da parte della Federazione per fidelizzare il socio e attivarlo nel servizio, incrementando gli utilizzatori di Bollo Sicuro ottimamente gestito localmente dall'AC, e che assicura la permanenza di associazione all'Automobile Club, dalla rilevazione statistica di Federazione, per una media di oltre 7 anni. Dati i costi non trascurabili dell'attività è però utile attivare un monitoraggio di costi e ricavi del servizio offerto, cercando di introdurre delle economie e l'incremento dei fruitori del servizio. L'andamento positivo sul versante tasse, se confermato durante l'anno, produrrà un miglioramento delle entrate esattoriali e delle relative quote a favore dell'AC.

Le attività di consulenza automobilistica (date ai soci e cittadini) stanno invece subendo contrazioni nell'ordine del 30%, soprattutto a carico delle pratiche automobilistiche. Quest'ultima attività, secondo i programmi, dovrebbe essere riconfigurata dopo gli assestamenti del cambio di sede, nell'ultimo trimestre dell'anno.

Anche le **Delegazioni** nell'ultima parte dell'anno potranno avere delle novità dovendo ridefinire o almeno confermare i contratti di franchising in corso con eventuali cessazioni e nuove collaborazioni. Non si prevedono grosse variazioni per il bilancio dell'Ente. Ready2Go sta continuando a dare soddisfazioni all'AC e alla Delegazione - Autoscuola di Mogliano Veneto anche in questa prima parte dell'anno. Scarsa l'incidenza sul bilancio anche di questo fattore.

**SARA Assicurazioni.** Sta continuando lentamente a migliorare lo stato del portafoglio provinciale e qualche beneficio, in termini di bilancio, l'Ente dovrebbe ricavarlo, specie per il bacino dell'Agenzia Capo di Treviso. In previsione, nell'ordine di quanto migliorato nel 2015.

Per lo **sport automobilistico** il Sodalizio intende confermare la vicinanza agli organizzatori delle tradizionali manifestazioni motoristiche automobilistiche locali, auspicando che si possa svolgere nuovamente la Vittorio Veneto – Cansiglio, superando l’empasse attuale. Allo scopo sarà a breve fatto un bando per l’affidamento e gestione della gara e del marchio. Inoltre si conferma la volontà di individuare e supportare, nei limiti del possibile per l’Ente, quelle in chiave storica, dove l’entusiasmo dei partecipanti e del pubblico sono davvero raggardevoli. Poi, dato l’eccellente esito della Festa dello Sport – AC Treviso Awards dello scorso gennaio 2016, è in progetto di confermare l’appuntamento annuale riattivato quest’anno dopo cinque anni di forzato stop; inoltre, come preannunciato, è stato elaborato il Regolamento del Campionato Sportivo di AC che verrà sottoposto alla Commissione Sportiva nell’imminente prossimo incontro.

## 6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La nuova Sede, la riconfigurazione della consulenza automobilistica in programma ed il miglioramento di altre rilevanti voci delle attività dell’Ente consentono di affrontare con sentimenti positivi gli impegni e le scadenze prossime future dell’Automobile Club Treviso.

## 7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Nel confermare che il bilancio d’esercizio al 31.12.2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell’Ente, si invita l’Assemblea dei Soci a deliberare sulla destinazione dell’utile d’esercizio, dedotto il deficit pregresso, prevedendo che l’intero ammontare dei risparmi conseguiti in relazione all’applicazione del Regolamento sul contenimento della spesa adottato ai sensi dell’art.2, co.2 bis del D.L. 101/2013 convertito dalla L.125/2013, ed ammontante a € 4.520, venga destinato ad una specifica riserva istituita ai sensi dell’art.10, co.1 del Regolamento stesso, mentre la parte rimanente venga destinata alla voce di patrimonio “utili portati a nuovo”.

Riepilogando:

Utile esercizio 2015	€ 755.069	
- <i>destinazione:</i>		
➤ Deficit da riassorbire		€ 412.504
➤ Riserva ai sensi del Regolamento di contenimento della spesa pubblica		€ 4.520
➤ Utili portati a nuovo		€ 338.045

## 8. PROSPECTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014 e in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2015 l'importo di pagamenti relativi alle transazioni commerciali, la cui verifica tecno / amministrativa è risultata regolare, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 è pari a €. 50.358,36 contro €. 49.719,52 di pagamenti effettuati entro i termini.

### **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore è stato determinato escludendo le fatture per le quali il rilascio del documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo, nonché quelle interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

### **Indicatore dei tempi medi di pagamento**

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITÀ DI PAGAMENTO DEI FORNITORI DELLE PP.AA. PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE DI CARATTERE COMMERCIALE

Pubblicazione ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del decreto legislativo n.ro 33 del 14.03.2013

Periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2015 escluse fatture contestate

Anno	n.ro pagamenti 2015 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti AUTOMOBILE CLUB TREVISO
2015	235	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	6,14

Treviso li, 08/04/2016

f.to Il Presidente  
(Avv.Michele Beni)